

# L'azione trasversale equità verso il nuovo Piano della Prevenzione

Luigi Palestini, Brenda Benaglia, Anna Ciannameo

*Dir. Gen. Cura della Persona, Salute e Welfare, Regione Emilia-Romagna*

Giulia Silvestrini, Valeria Frassinetti

*AUSL Romagna*

Chiara Di Girolamo, Silvia Pilutti, Giulia Bonanno, Lukas Jehlicka

*Università di Torino*

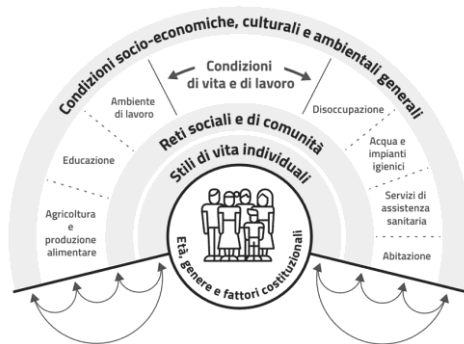
**Riflessioni sui Piani Regionali della Prevenzione 2021-25: l'approccio orientato  
all'equità e le prospettive per il nuovo Piano della prevenzione**

Bologna Fiera, 10 giugno 2025

## Disuguaglianze e salute

La nostra società presenta spesso le disuguaglianze come fossero un dato di fatto, anziché il risultato di una serie di interazioni rituali localizzate (e quindi organizzate) nello spazio e nel tempo.

Elementi e condizioni generali di natura socioeconomica, culturale e ambientale influenzano significativamente la salute e il benessere delle persone.



# Le condizioni per l'equità in salute

## Servizi sanitari

- Disponibilità, accessibilità, convenienza, qualità di servizi (prevenzione, trattamento, cura)

## •Sicurezza del reddito e protezione sociale

- Contrasto alla povertà e alle sue conseguenze sanitarie e sociali

## •Condizioni di vita

- Opportunità di accesso ed esposizione a condizioni che influenzano salute e benessere

## •Capitale umano e sociale

- Istruzione, alfabetizzazione, promozione del capitale sociale di individui e comunità

## •Occupazione e condizioni di lavoro

- Sicurezza, retribuzione, esigenze fisiche e mentali, esposizione a situazioni rischiose

## Equità in tutte le politiche

Per far sì che le disuguaglianze esistenti non minino il diritto alla salute delle persone, il sistema dei servizi deve sviluppare una **cultura organizzativa** che consideri l'**equità** come principio guida, rendendo la **prossimità** (fisica, dei servizi e relazionale, fra persone) e la **partecipazione** elementi chiave nella programmazione e gestione dei servizi stessi.

I fattori generativi delle disuguaglianze si trovano al di fuori del controllo diretto del sistema dei servizi. È essenziale quindi cioè coinvolgere le **comunità** locali e gli **stakeholder non sanitari** per identificare e affrontare i modelli di iniquità e disuguaglianza che potrebbero non essere visibili a livello centrale.

«Equità in tutte le politiche» significa sostenere l'equità come base per un bene comune, tramite la coerenza degli interventi attivati a diversi livelli e in diversi settori.

## L'approccio di equità nel sistema dei servizi

Le organizzazioni sanitarie si confrontano sempre più con forme di «diversità» non riconducibili a classificazioni tradizionali (es. poveri, emarginati, ecc.),

Per fare fronte alla **vulnerabilità sociale** fatta di fenomeni multidimensionali e nuove forme di fragilità, non è possibile limitarsi ad attuare interventi per target specifici.

Occorre, invece, sviluppare strategie complessive e integrate di contrasto alle iniquità e analizzare i meccanismi organizzativi alla base delle possibili iniquità e discriminazioni.

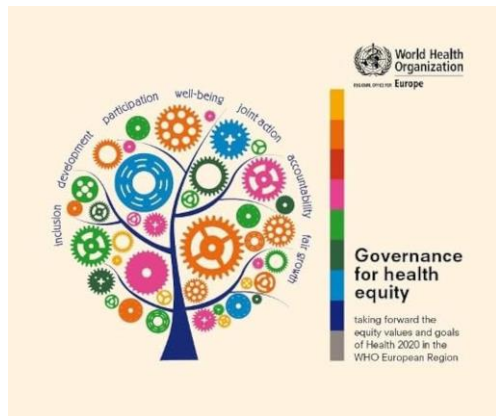
## Uguaglianza ed equità

Parità di diritti umani e individuali, indipendentemente dalla posizione sociale e dalla provenienza

Giustizia sostanziale, capacità di tenere conto delle particolarità e delle differenze nel prendere una decisione



## ***Governance for Health Equity – WHO, 2013***



- Politiche intersettoriali
- Approccio intersezionale
- Empowerment
- Networking
- Comportamento proattivo
- Rispetto

# Leve per ridurre le disuguaglianze in salute

- Gli interventi di equità risultano efficaci se le azioni sono coordinate in modo trasparente e inclusivo. Questo significa focalizzarsi su:

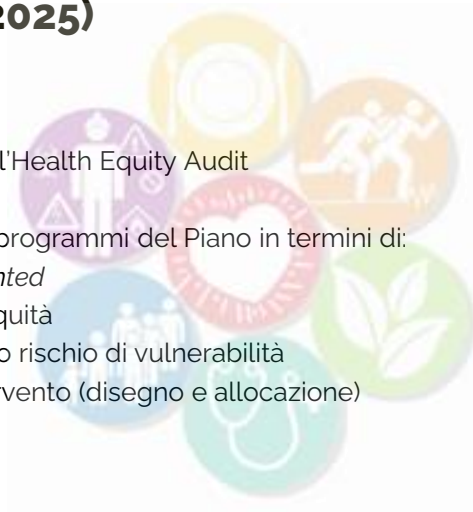




# Equità e HEA nel PRP 2021-2025

# Equità nel Piano Regionale della Prevenzione (PRP 2021-2025)

- Equità nel PRP come azione trasversale
- Indicatori di monitoraggio sull'adozione dell'Health Equity Audit
- Contestualizzare e applicare l'HEA in tutti i programmi del Piano in termini di:
  1. Individuazione di un'azione *equity-oriented*
  2. Elaborazione del profilo di salute ed equità
  3. Identificazione di aree/gruppi a più alto rischio di vulnerabilità
  4. Adeguamento/orientamento dell'intervento (disegno e allocazione)
  5. Valutazione di impatto



## Azione trasversale Equità nel PRP

### Il livello regionale

- Prosecuzione del lavoro di supporto a tutti i referenti di programma e relativi gruppi di lavoro
- Conclusione della definizione delle cabine di regia HEA per i programmi e partecipazione diretta alle Cabine di regia attivate
- Costruzione di strumenti specifici di monitoraggio (ove necessari e non già presenti) per il completamento dei profili di equità
- Per alcuni programmi formazione sull'approccio di equità, il contesto di lavoro regionale e il frame dell'azione trasversale equità nel PRP
- Co-costruzione e definizione delle azioni necessarie per il raggiungimento degli indicatori *equity-oriented*
- Avvio stesura documento di sintesi/riflessione sul modello di implementazione dell'azione trasversale equità (da concludere nel 2025)

## Azione trasversale Equità nel PRP Il livello locale

Individuazione aziendale del tema per la valutazione HEA locale (come previsto dal documento di governance regionale):

- PL13 Screening (11 aziende)
- PL11 Primi 1000 giorni (1 azienda)
- PL16 Vaccinazioni (1 azienda)

Progettazione e attivazione di percorsi formativi di Area vasta sulla metodologia HEA.



## Azione trasversale Equità nel PRP

### Il livello nazionale

- Progetto CCM "*Governance per l'equità nei Piani Regionali della Prevenzione (PRP) 2020-2025*" (in collaborazione con AUSL Romagna e Università di Torino)
- Monitoraggio e accompagnamento allo sviluppo dell'azione trasversale Equità nei PRP italiani
- Revisione del modello di valutazione per i sistemi di governance regionali
- Indicatori quali-quantitativi – stadio di implementazione di un approccio di equità, ma anche risultati raggiunti
- Condivisione con tutte le Regioni e Province autonome e supporto alla collocazione organizzativa
- Obiettivo non di ranking o benchmarking tra le Regioni

# Il progetto CCM

## Framework per l'analisi dell'azione trasversale Equità

Le analisi effettuate sulle Regioni e Province autonome italiane hanno messo in luce una situazione fortemente disomogenea:

- Governance
- Coerenza
- Tipologia di azione
- Approccio
- Tipologia di indicatore
- Stratificazione
- Networking

## **Progetto "Governance per l'equità nei Piani Regionali della Prevenzione (PRP) 2020-2025"**

Il Ministero della Salute ha ritenuto opportuno proseguire le attività di monitoraggio e accompagnamento allo sviluppo dell'azione trasversale Equità nei PRP

1. Cosa intendiamo per equità?
2. La valutazione quantitativa è sufficiente?
3. Come valorizzare le diversità regionali?



## **Considerazioni di partenza e riflessioni operative**

- Modello precedente fortemente qualitativo e non sempre applicabile in tutte le Regioni e Province (in alcuni casi poco maneggevole)
- Valutazione fatta a inizio programmazione e basata sul previsionale dichiarato da chi ha scritto i Piani, ma non sull'effettiva implementazione e sostenibilità di un approccio trasversale di equità
- Necessaria una valutazione congiunta, in termini di processo (es. meccanismi e reti organizzative attivati, strumenti di approfondimento, gruppi di lavoro...) e di esito

## Obiettivo generale

- Monitoraggio e accompagnamento allo sviluppo dell'azione trasversale Equità nei Piani Regionali della Prevenzione (PRP)
- Garantire omogeneità e trasversalità dell'approccio di equità delle singole Regioni e Province autonome
- Rispetto dei vincoli strutturali e delle risorse dei diversi territori

## Obiettivi specifici

1. Ridefinizione del framework interpretativo dei PRP per l'individuazione di profili e risultati di applicazione dell'approccio trasversale equità, tramite la definizione di indicatori quali-quantitativi e la successiva elaborazione di un modello di valutazione dei principi alla base dell'assetto di governance, della definizione/implementazione delle azioni equity-oriented e dell'impatto sulle disuguaglianze sociali in salute
2. Supporto alla condivisione e diffusione del suddetto modello e accompagnamento ai gruppi di coordinamento PRP delle Regioni e Province autonome per la sua applicazione

## Risultati preliminari del progetto

- Possibile eterogeneità nella percezione dell'approccio di equità in un Piano di prevenzione
- Effetto della dimensione territoriale/di popolazione (non necessariamente in senso positivo)
- Effetto della partecipazione ai CCM precedenti?
- Necessità di un monitoraggio che non si limiti alla verifica di applicazione di un processo
- Conoscenza e formazione: situazione eterogenea a livello nazionale
- Importanza della governance: buone pratiche e strutture organizzative favorevoli
- Monitoraggio delle azioni e delle disuguaglianze in salute: cosa si può realisticamente valutare

**Grazie!**

Info: [EquitaPRP@regione.emilia-romagna.it](mailto:EquitaPRP@regione.emilia-romagna.it)